

Gli occupanti dell'Azzarita: «I prof volevano identificarci»

Il racconto degli studenti. Il silenzio della preside. L'ispezione degli agenti

Docenti e personale di segreteria davanti ai cancelli per impedire l'ingresso degli studenti nella scuola occupata: la denuncia arriva dai ragazzi del liceo Azzarita ai Parioli. «Un professore mi ha chiesto nome e documento d'identità», è la testimonianza di Leonardo Rosa, 18 anni. L'episodio sarebbe accaduto ieri mattina intorno alle 10. «Sono arrivato - spiega lo studente - e ho trovato un gruppo di bidelli e professori davanti all'ingresso di piazza-

La dirigente

Oltre la denuncia, contesta ai ragazzi danneggiamenti e lesioni personali



Pulizie Due studenti ripuliscono uno dei piani del liceo Azzarita (foto Guaitoli)

le delle Muse, stavano identificando i ragazzi che entravano». A condividere il racconto anche altri ragazzi.

Il liceo Azzarita, parte dell'istituto Tommaso Salvini, è stato occupato mercoledì. Non è stata la prima forma di protesta per i liceali dei Parioli che nei mesi scorsi hanno organizzato picchetti e manifestazioni chiedendo regole meno rigide riguardo alla socialità e alla flessibilità oraria per ingressi, uscite e intervalli. Il rapporto con la nuova dirigente, Maria Urso, arrivata come reggente a ot-

tobre, non è mai stato roseo, a detta degli studenti, ma l'occupazione sembrerebbe aver esacerbato gli animi. Tanto che in questa occasione la dirigente non si è limitata alla formale denuncia, ma ha contestato ai ragazzi una serie di aggravanti, tra le quali lesioni personali e danneggiamenti.

Proprio i danni alla scuola sarebbero al centro della querelle. Nelle prime ore della protesta alcuni locali sono stati vandalizzati (secondo i vertici del liceo). Scritte sui muri di un bagno e su alcune

porte, un paio di stanze messe a soqqadro sono state immortalate dalle foto che prima sono rimbalzate nelle chat e poi sono finite nel registro scolastico. Da allora, però, gli studenti hanno ripulito l'intero palazzo, appeso fogli alle pareti dove poter scrivere senza imbrattare i muri e sigillato i piani superiori non utilizzati.

Le forze dell'ordine che ieri mattina hanno ispezionato la scuola confermano di averla trovata in buone condizioni. «Stanno cercando di mettere in cattiva luce la nostra occu-

pazione», commenta Jacopo Marrone, rappresentate d'istituto. «Vanno contro i loro stessi interessi - spiega ancora - perché questa mattina (ieri, ndr) avevamo in programma di ripulire tutta la scuola e invece si sono presentati professori e bidelli facendo desistere i nostri compagni a entrare». La dirigente scolastica, più volte contattata, non commenta.

Intanto giungono al termine le occupazioni nei licei Meucci, Montessori e Avoga-

La replica dei liceali

Dopo avere messo a soqqadro un paio di stanze, hanno ripulito l'intero palazzo

dro. Si andrà avanti fino a domenica invece al Cavour e al Mamiani. La protesta degli studenti si sposterà poi in piazza. Oggi pomeriggio, in piazza della Repubblica, gli attivisti dell'Opposizione d'alternativa studentesca (Osa) si uniranno alla manifestazione indetta dall'Unione sindacale di base. Il 10 dicembre invece la Rete degli studenti medi si confluirà nello sciopero generale della scuola proclamato dai sindacati Flc Cgil, Snals, Uil, Gilda e separatamente da Anief.

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA